



PAOLO GIULIETTI
ARCIVESCOVO

VISITA PASTORALE
ALLA COMUNITÀ PARROCCHIALE "VILLA BASILICA-COLLODI"
3-5 LUGLIO 2025

LETTERA PASTORALE

AI PRESBITERI, AL DIACONO E AL POPOLO DI DIO
DELLE PARROCCHIE DI: COLLODI, COLOGNORA DI VALLERIANA, PARIANA,
VENERI E VILLA BASILICA.

*Rallegratevi con Gerusalemme,
esultate per essa, voi tutte che l'amate. (Is 66,10)*

Carissimi fratelli e figli,
carissime sorelle e figlie,

nei pochi giorni di visita pastorale ho avuto la possibilità di incontrare diverse persone e realtà della vostra Comunità Parrocchiale; è stata per me un'esperienza molto positiva e arricchente, di cui sono grato al Signore: ho potuto conoscere da vicino luoghi, associazioni, aziende, comunità... Mi sono reso conto che lo Spirito Santo ha seminato in questo territorio molti doni e carismi da valorizzare per l'utilità comune.

Ringrazio di cuore il Moderatore, don Jean Berchmans Turikubwigenge, e con lui tutti quelli che in vario modo hanno lavorato per la preparazione e lo svolgimento della visita pastorale. Ringrazio in particolare don Giovanni Checchi, che mi ha generosamente ospitato in casa sua.

Abbiamo dialogato cordialmente e francamente, rendendoci conto che i cambiamenti necessari per accogliere le sfide e le opportunità di questi nostri tempi non saranno né facili né immediati. A partire da quanto vissuto in questi giorni, vi offro alcuni spunti di riflessione, in modo che possiate individuare le linee per camminare verso una maggiore integrazione pastorale. Il progetto pastorale per il triennio 2025-2027 costituirà un importante strumento per attuare la necessaria riforma della vita e dell'agire ecclesiale in questa Comunità parrocchiale.

A tale scopo, insieme alla presente lettera consegnerò al Moderatore una *Traccia di lavoro* per accompagnare la riflessione del Consiglio pastorale.

Abbiamo ripetuto, negli incontri di questi giorni, che non serve ricordare con nostalgia il passato né piangersi addosso; occorre invece orientarsi con decisione al domani. *Ralleghiamoci con Gerusalemme*: guardiamo con fiducia al futuro della nostra Chiesa. Se infatti il rinnovamento comporterà una certa fatica e qualche conflitto, esso sarà anche una provvidenziale opportunità di rinnovamento personale e comunitario. Ho colto una certa fatica a immaginare qualcosa di diverso da quello che si è sempre vissuto e ho anche constatato un forte attaccamento alle proprie chiese e alle tradizioni paesane; non va quindi sottovalutata la sofferenza che accompagnerà la riforma. Non dimentichiamo, però, che il Signore ci garantisce la luce e la forza del suo Spirito, per sostenere il nostro discernimento, ispirare una sana creatività e rafforzare le energie di bene. Dunque coraggio e fiducia! Cerchiamo di agire insieme, imparando a dibattere con franchezza per individuare la strada da percorrere e poi, una volta decisa, procediamo uniti nel sostenerla e impegniamoci sinceramente per attuarla.

Mi rivolgo ora a voi, cari presbiteri e caro diacono. Durante la visita abbiamo condiviso momenti sereni, ma ho anche ravvisato l'esigenza di una maggiore collaborazione tra voi e di un più intenso confronto con i laici. Raccomando quindi di incrementare le relazioni fraterne, essenziali per un cammino condiviso. Alla maggiore corresponsabilità dei laici deve infatti corrispondere un più marcato spirito collegiale, che incoraggi e sostenga l'impegno comune dei fedeli. Siate certi in questo della mia vicinanza e della mia disponibilità ad accompagnarvi.

Il cammino futuro della nostra Chiesa è affidato soprattutto a voi, cari fedeli laici, che in virtù del battesimo siete partecipi della missione apostolica. Mettete i doni e i carismi che ciascuno di voi ha ricevuto dallo Spirito a disposizione della comunità cristiana. Il Concilio Vaticano II, il nostro Sinodo del 1998 e il Cammino sinodale in corso ci esortano a recuperare il senso di corresponsabilità di tutti i battezzati.

Non lasciatevi scoraggiare da nostalgie e campanilismi, residui di un tempo ormai tramontato. Se in questo territorio la Chiesa continuerà ad esistere; se sarà più missionaria; se riuscirà a trasmettere la fede alle nuove generazioni; se potrà conservare e risignificare il patrimonio del passato; se vorrà trasformare la realtà in qualcosa che assomigli un po' più al Regno di Dio... ciò avverrà grazie a voi. Vi esorto a vivere ogni giorno da credenti là dove il Signore vi ha posto e a essere protagonisti nel cammino delle vostre comunità, partecipando con impegno e accettando, se occorre, incarichi e ministeri.

Sono fiducioso che sarete all'altezza del compito che vi attende, perché ho conosciuto molte persone disponibili e generose, che hanno compreso le nuove prospettive e desiderano attuarle. Ci appoggiamo però non sulle nostre forze, ma sulla Parola del Signore e la potenza del suo Spirito, fiduciosi nell'intercessione della Beata Vergine e di tutti i patroni delle vostre parrocchie.

Vi ringrazio e di cuore vi benedico.

Villa Basilica, 5 luglio 2025

+ Paolo Giulietti